

\_Lettera\_N\_0607

Al ministero degli interni (Urbano Rattazzi)

Torino, 2 ottobre 1862

Eccellenza,

Il sottoscritto espone rispettosamente a V. E. un bisogno che da qualche tempo si fa gravemente sentire tra noi; esso riguarda ai giovanetti di età inferiori agli anni dodici. A quelli che hanno raggiunta tale età si provvede colla casa di questo Oratorio e con altre case analoghe di pubblica beneficenza. Ma spesso s'incontrano ragazzini assolutamente poveri ed abbandonati, cui non avvi mezzo di provvedere siccome questo medesimo Ministero si trovò più volte nel caso pratico.

L'esponente mosso dal vivo desiderio di dare all'uopo qualche provvedimento avrebbe divisato di aprire un ospizio vicino a questa casa; ma con regolamento e disciplina tutta propria e diversa da quella praticata da questi giovani che sono più grandicelli.

Nell'ideato Ospizio si accoglierebbero ragazzi poveri ed abbandonati da 6 a 12 anni. Ivi con apposita istruzione ed educazione verrebbero preparati per quell'arte o mestiere cui si mostrassero maggiormente inclinati compatibilmente colle loro forze. Raggiunta poi l'età di dodici anni sarebbero accolti nell'Oratorio di S. Francesco di Sales.

La principale difficoltà consiste nel trovare i mezzi pel primo impianto, e per questo io domanderei a codesto Ministero un mutuo di fr. cinque mila che si estinguerebbe con altrettanti poveri giovanetti che venissero da Lei indirizzati a questo Ospizio. La spesa ben calcolata sarebbe limitata a centesimi 65 al giorno per ciascuno de' ragazzi compresa la scuola, il vitto, vestito ed assistenza. Il Governo pagherebbe soltanto cento 40 al giorno; e 25 servirebbero ad estinguere il debito col medesimo governo contratto.

L'eccellenza Vostra che cotanto ama e promuove il vantaggio morale della povera gioventù vorrà gradire il presente progetto che Ella può a piacimento modificare. In ogni caso l'esponente la prega di voler dare benigno compatimento a questo disturbo; assicurandola che il solo amore di fare del bene al suo simile l'ha a ciò determinato.

Colla massima stima ha l'onore di professarsi Dell'E. V.

Umile esponente Sac. Bosco Giovanni